



**Il processo di monitoraggio delle attività di Terza Missione
dell'Università degli Studi di Milano - anno 2020**

Progetto, processo e metodo

L'Università degli Studi di Milano ha intrapreso nel corso del 2020 il processo di monitoraggio delle attività di Terza Missione. Tale processo, coerentemente con la *policy* per l'Assicurazione della Qualità, ha avuto impulso dall'iniziativa del Rettore alla Terza Missione, Territorio e Attività Culturali, è stato strutturato negli uffici della Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze e si è posto l'obiettivo di:

- semplificare e facilitare il percorso dei Dipartimenti nel prendere in esame i risultati delle attività di Terza Missione svolte a partire dal 2015 sino al 2019;
- rendere disponibile un modello utile per acquisire dati necessari per le rilevazioni a cui Unimi è chiamata a rispondere istituzionalmente, sia quelle per il processo di accreditamento periodico AVA sia quelle per il bando VQR;
- acquisire e rendere disponibili dati che potrebbero consentire rapidamente a ciascuna struttura un raffronto con gli obiettivi del piano strategico di Dipartimento;
- fornire strumenti che favoriscano la valorizzazione del Dipartimento.

A ciascuno dei 33 Dipartimenti e alle strutture dell'amministrazione competenti per le differenti tipologie di attività sono state somministrate delle schede modellate sulle "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" rilasciate nel novembre 2018 da Anvur.

Il processo si è realizzato pertanto attraverso due documenti preventivamente validati dal Presidio AQ d'Ateneo e poi approvati prima dal Senato Accademico nella seduta dell'11 febbraio e quindi dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo in data 3 marzo:

1. Linee guida per la rilevazione e il monitoraggio delle attività relative alla Terza Missione dipartimentale
2. Scheda per la rilevazione e il monitoraggio delle attività relative alla Terza Missione dipartimentale.

L'intero processo di rilevazione, le linee guida e le schede per il monitoraggio sono state presentate ai Referenti dipartimentali per la Terza Missione durante una riunione tenutasi lo scorso 9 marzo.



Successivamente, suddivisi in piccoli gruppi organizzati per omogenea area scientifica, i Referenti di Terza Missione dei Dipartimenti hanno incontrato gli Uffici della Direzione Innovazione Valorizzazione delle Conoscenze per un supporto e assistenza nella compilazione.

Contatti sono stati presi direttamente con ciascuno dei responsabili delle Direzioni, Centri e Uffici dell'Amministrazione Centrale competenti per le attività di Terza Missione: Direzione Servizi per la Ricerca, la Direzione Bibliotecaria d'Ateneo, Centro Apice, Direzione Contabilità, Bilancio e Programmazione Finanziaria, Centro Linguistico di Ateneo (Slam), Centro per l'Orientamento allo Studio e alla Professioni (COSP), Direzione Edilizia, l'Unità di Staff – Comunicazione Istituzionale, Direzione Didattica e Formazione, Fondazione Unimi.

Considerato che la struttura amministrativa competente per le attività di Terza Missione è di recente costituzione si è ritenuto opportuno procedere attraverso la proposta di rilevazione appena descritta ma con il proposito di allineare, per il prossimo futuro, tale processo con quello di definizione dei Piani Triennali di Dipartimento e di armonizzarlo con le rilevazioni delle attività di Ricerca sulla base di un lavoro congiunto con il Presidio di Qualità e la Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science.

L'attività di rilevazione dei dati si è svolta durante il periodo del *lockdown* dovuto alla diffusione del Covid 19. Tutto ciò non ha agevolato naturalmente il lavoro tanto più che Unimi ha nel suo seno 8 Dipartimenti di area medica e quasi tutti sono stati direttamente interessati da attività cliniche a contrasto della pandemia.

Ogni Dipartimento ha restituito, nei tempi concordati, le schede compilate rispondendo in modo differenziato secondo le proprie specificità e le proprie aree disciplinari, indicando le attività di Terza Missione svolte sulla base delle proprie competenze scientifiche nel quinquennio 2015-2019.

Dalla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze è stato infine organizzato un secondo giro di incontri con ciascuno dei 33 referenti Dipartimentali di Terza Missione per le prime considerazioni legate al censimento e per favorire una integrazione del monitoraggio con alcuni dati che durante il periodo di più stringente *lockdown* era stato impossibile recuperare.

Integrata la rilevazione dipartimentale con quella condotta a livello di strutture centrali ne è emersa una realtà estremamente articolata, ricca di opportunità e attività.

Prime considerazioni sulla rilevazione



La Terza Missione trova Unimi protagonista sia del pilastro più propriamente legato alla valorizzazione della ricerca scientifica sia dell'ambito connesso alla produzione di beni pubblici.

Peraltro, nell'analizzare la documentazione pervenuta, si è posta attenzione anche ai Piani triennali dipartimentali (PTD) 2020-2022 che sono organizzati in modo da tracciare, nella loro prima parte, un bilancio delle attività svolte in una parte del periodo preso in esame dalle schede. Inoltre i PTD 2020-22 segnano le linee di sviluppo, indicano la *governance* e definiscono i livelli organizzativi e di monitoraggio delle attività di Terza Missione.

Dalla considerazione comparata di questa documentazione si evidenzia come il processo di istituzionalizzazione della Terza Missione sia in evoluzione e la consapevolezza della sua rilevanza stia diventando sempre più patrimonio condiviso della comunità dell'Università degli Studi di Milano a tutti i suoi livelli. Lo testimoniano l'individuazione dei Referenti per la Terza Missione dipartimentale il cui lavoro si svolge in raccordo con gli AQ e, in molti casi, con commissioni create *ad hoc* per affrontare i temi della valorizzazione della ricerca e della produzione di beni pubblici. Ma lo attestano anche gli obiettivi enunciati, le azioni da esperire, la consapevole necessità di definire gli elementi di monitoraggio e impatto nonché l'attenzione alle relazioni con i cittadini attraverso la comunicazione.

La documentazione più propriamente legata al monitoraggio attesta la grande mole di attività svolte da Unimi in relazione con il territorio, le sue istituzioni, le imprese, il tessuto associativo a tutti i livelli.

Nonostante nell'Università degli Studi di Milano non vi sia un presidio delle aree scientifiche legate ad ingegneria - le quali come noto hanno una più spiccata proiezione verso la ricerca commissionata e il trasferimento tecnologico - i dati indicano un rilevante sviluppo delle potenzialità brevettuali, dell'imprenditorialità accademica e della ricerca commissionata grazie soprattutto al contributo delle *Life Sciences* e dei Dipartimenti dell'area *Physical Sciences and Engineering*: fisica, chimica, scienze della terra, matematica e informatica. A questi si devono aggiungere, seppur con minore intensità e propensione, i contributi verso la valorizzazione dei prodotti della ricerca da parte di diversi Dipartimenti del settore *Social Sciences and Humanities*. Vale la pena ricordare che nell'ultima VQR Unimi è risultata la prima Università generalista a proposito di brevetti e, secondo la classifica Reuters (dati 2012-2017), risulta tra le prime cento Università innovative europee.

Per ciò che concerne le strutture di intermediazione, si segnala che l'Ateneo dispone dal 2008 di un proprio incubatore impegnato originariamente su progetti di ambito Life Sciences, attualmente attivo su molti dei settori di competenza dell'Ateneo. Oggi l'incubatore è gestito da Fondazione UNIMI, in attuazione di un nuovo piano industriale recentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo (3 marzo



2020). Fondazione UNIMI partecipa inoltre alla realizzazione dei programmi della Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze, attraverso lo sviluppo e il potenziamento di servizi e competenze manageriali.

Il settore della valorizzazione dei beni pubblici e culturali è di rilevante valore.

Il patrimonio amministrato dall'Ateneo è notevole a partire dallo straordinario complesso della Ca' Granda. Di grande interesse per la qualità della ricerca e per le opportunità di fruizione pubblica sono i tanti scavi gestiti dai Dipartimenti di Unimi così come significativa anche l'offerta in termini di collezioni, musei, orti botanici.

L'Università degli Studi di Milano da vent'anni inoltre può vantare un corpo orchestrale prestigioso e dall'eccellente reputazione.

Sul versante della attività di tutela della salute, gli 8 Dipartimenti che operano in area medica e le convenzioni con i tanti presidi ospedalieri milanesi consentono ad Unimi di essere molto attiva tanto nell'ambito della ricerca quanto in quello della cura. I docenti e i ricercatori dell'Ateneo sono protagonisti di molte attività a tutela della salute dei cittadini e, come ha anche dimostrato la recente pandemia, sono un punto di riferimento per Milano, la Lombardia ed il Paese. Ad avvalorare l'impegno dell'Università degli Studi di Milano per la salute pubblica si citano, a solo titolo di esempio, le molte collaborazioni per realizzare studi di sperimentazione clinica di farmaci o anche l'impegno in strutture a servizio di cittadini affetti da particolari patologie. Sempre sul versante della salute pubblica si sottolinea la presenza di un ospedale veterinario (Centro Clinico Veterinario e Zootecnico Sperimentale – Ospedale veterinario universitario).

La formazione permanente, declinata in tutte le sue forme, viene svolta da pressoché tutti i Dipartimenti. Il *lifelong learning* è una delle chiavi attraverso le quali si possono realizzare degli scambi di reciproco interesse con il sistema produttivo e quello istituzionale. In questo senso sono presenti oltre a corsi di formazione continua, un buon numero di corsi di perfezionamento, aggiornamento professionale per gli insegnanti – questi ultimi in qualche caso inseriti in progetti di rilevante impatto come il Piano Lauree Scientifiche -, la certificazione di competenze, soprattutto quelle linguistiche. Anche l'alternanza scuola lavoro ha visto un crescente interesse testimoniato dal progressivo aumento degli studenti coinvolti. A proposito di Formazione permanente, da ultimo, un accenno anche ai corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM) che hanno impegnato molti docenti Unimi dell'area medica e delle scienze della vita, attività importante per garantire gli aggiornamenti professionalizzanti del personale sanitario e, di conseguenza, per rendere più efficiente il sistema di tutela della salute dei cittadini.



Il public engagement (PE) rappresenta il settore di attività più trasversale fra le strutture didattico scientifiche. L'impegno di Unimi, dei suoi Dipartimenti e dei suoi docenti e ricercatori è ampio e articolato nelle diverse tipologie di iniziative che definiscono il PE, ciò anche grazie alle tantissime competenze presenti e alle tante forme di collaborazione che spesso i docenti hanno costruito con i più differenti attori sociali. L'Università degli Studi di Milano ha organizzato direttamente o in collaborazione con altri partner eventi di grande impatto per la città, i suoi docenti e ricercatori sono stati protagonisti di moltissime iniziative di divulgazione scientifica, attività di interazione con le scuole, incontri per la tutela della salute.

Alcuni dati emersi

Una premessa si rende necessaria per l'eterogeneità e per la mole di indicatori pervenuti.

Un esame più dettagliato e più analitico potrà essere svolto solo nei prossimi mesi anche in considerazione del fatto che i dati verranno condivisi con le strutture della Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze che si sono costituite solo di recente e hanno dovuto lavorare e stanno ancora lavorando per l'organizzazione degli Uffici.

Un altro elemento da considerare prima di affrontare i paragrafi che seguono si riferisce al fatto che si tratta della prima rilevazione organica sulle attività di Terza Missione. Questa peraltro è stata avviata su un periodo temporale molto largo e si risale ad attività del 2015. Non solo, le linee guida Anvur – riferimento per il monitoraggio - sono state pubblicate alla fine del 2018 stabilendo quindi dei criteri di rilevazione retroattivi.

Questi due elementi sono citati per evidenziare le difficoltà delle valutazioni. Considerazioni a cui si devono aggiungere le condizioni entro cui il processo di censimento è avvenuto e cioè durante l'imprevista emergenza pandemica.

Ciò fa supporre che con criteri di conservazione dei dati certi e procedure certe di monitoraggio sia possibile avere non solo dati più precisi ma di gran lunga più consistenti.

In tutti i casi, a partire dai dati forniti dalle amministrazioni centrali di Ateneo e dipartimentali si fanno seguire alcuni indicatori.

Vale la pena di sottolineare come la Terza Missione fosse prevista tra le linee di indirizzo sia per la parte del trasferimento tecnologico sia per quelle della produzione di beni pubblici nel Piano triennale 2017-19. Peraltro con la nuova Governance, nel 2018 sono state delegate dal Rettore le competenze per il Trasferimento Tecnologico e per la produzione di beni Pubblici e sociali a due Prorettori: rispettivamente le Prof.sse Adriana Maggi e Marina Carini.



Per quanto riguarda le risorse è piuttosto complesso risalire a stime precise poiché il budget ha tenuto conto di servizi d'insieme, destinati spesso strutture che li hanno impegnati senza distinguere nel dettaglio quali dovessero essere utilizzate per la Didattica, quali per la Ricerca e quali per la Terza Missione.

In tutti i casi, una parte delle risorse di Unimi sono state messe a disposizione di diverse attività per la valorizzazione della ricerca e per la produzione di beni pubblici.

Non senza aver prima ribadito che un rinnovato impegno verso la Terza Missione è stato definito nel nuovo Piano Triennale 2020-22, si indicano a puro titolo di esempio, alcune poste del bilancio di previsione 2020 per sottolineare l'incidenza della Terza Missione anche da un punto di vista dell'impatto sul budget.

TERZA MISSIONE		€
Attività brevettuali e Trasferimento Tecnologico		100.000,00
Servizi resi dalla Fondazione UniMi		427.000,00
Iniziative di disseminazione		100.000,00
University Press		30.000,00
Sostegno alla formazione permanente		100.000,00
RICERCA (Gestione Direzione Servizi per la Ricerca)		€
Fondo scavi archeologici		400.000,00
MUSEI		€
Progetto "Archivio centrale digitalizzato"		340.000,00 (investimento)
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali		1.967.327,97 (investimento)
Digitalizzazione di materiali originari		30.000,00
MUSICA		€
Biblioteca di Storia dell'Arte della Musica		92.915,00 (di cui 63.500 investimento)
IMMOBILI (senza la precisazione di quante risorse siano destinati agli immobili storici)		€
Ammortamento 2020		2.020.842,00
Mantenimento funzionale		6.000.000,00
SPORT		€
Trasferimento al Comitato Universitario Sportivo		250.000,00



CENTRI di Servizio	€
SLAM – Centro Linguistico d’Ateneo* (Si cita in particolare lo Slam per la certificazione delle competenze)	880.000,00 (80.000 euro funzionamento Calcif)

A commento di questa tabella, e per ribadire quanto già scritto in precedenza, si sottolinea che diverse voci di questo bilancio dimostrano come le poste di budget dedicate alla Terza Missione siano difficilmente enucleabili poiché nella stessa voce di previsione si indicano più missioni insieme.

A) DATI SULLA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA:

BREVETTI

In questa sezione rientrano le domande di brevetto pubblicate.

Si riporta di seguito la tabella con i brevetti di cui l’Ateneo è titolare o cotitolare, pubblicati dal 2011 al 2019. Poiché nelle linee guida è così specificato non ci sono quelli del periodo 2015-2019 ma anche quelli della precedente rilevazione 2011-14.

I dati riportati sono stati forniti da Fondazione Unimi:

ID Brevetto	Titolo	Anno di pubblicazione
148	Inhibitors of microbial infections	2011
152	Basal transcription factors silencing to induce recoverable male sterility in plants	2011
153	Derivati di amminoalcoli e loro attività terapeutica	2011
155	Increase of myeloid microvesicles in the cerebrospinal fluid as biomarkers of microglia/microphage activation in neurological disorders	2011
156	Applicazione di un formulato microbiologico probiotico per la protezione della salute delle api	2011
157	Tranylcyromine Derivatives Useful as Inhibitors Demethylases LSD1 and LSD2	2011
158	Nuovi complessi ciclotetrametallati per celle solari	2012
159	Composizione Idroalcolica Schiumosa	2012
160	A sequence specific for Flavescence Doree (FD) phytoplasma, uses thereof and diagnostic kits	2012



161	A sequence specific for phytoplasma, causing Bois Noir (BN), uses thereof and diagnostic kits	2012
162	Formulation comprising arginine, use and preparation thereof	2012
163	Composti e composizioni che modulano GPR17 e loro usi terapeutici e diagnostici	2012
164	Poliammidi ad architettura macromolecolare complessa con proprietà di ritardo alla fiamma	2012
165	Procedimento per la produzione di lipidi da biomassa	2012
166	Peptidi antivirali	2012
167	Peptidi antivirali	2012
168	Peptidi antivirali	2012
169	Fotosensibilizzatori porfirinici push-pull per celle solari DSSC	2012
170	Composti fotosensibilizzanti "metal-free"	2012
171	A method to identify asymptomatic high-risk individuals with early stage lung cancer by means of detecting miRNAs in biologic fluids	2012
172	Metodo per la produzione di dispositivi microfluidici tridimensionali monolitici	2012
173	Catalizzatori esenti da metalli preziosi adatti alla riduzione	2013
174	Polimeri ramificati di acido lattico ad alta viscosità nel fuso e alta shear sensitivity e loro nano compositi	2013
175	Processo per la produzione di prodotti da forno privi di glutine	2013
176	1,4-Diaril-2-Azetidinoni ad attività antitumorale	2013
180	Composto fotoluminescente o miscela di composti fotoluminescenti	2013
181	Composto fotoluminescente o miscela di composti fotoluminescenti per convertitori di spettro	2013
182	Nuovi composti antitumorali	2013
183	Resine ottenute da poliammidoammine e ciclodestrine funzionalizzate, processo per la loro preparazione e uso per la rimozione di inquinanti organici delle acque	2013
184	New homo- and heterodimeric SMAC mimetic compound as apoptosis inducers	2013
185	Automated monitoring and controlling of undesired livestock behaviour	2013
186	GPR17 receptor modulators	2013
187	Modulatori del recettore GPR17	2013



188	Modulatori del recettore GPR17	2013
189	Derivati dibenzofuranici ad attività antibatterica e cicatrizzante	2013
190	Nanocostrutti con attività farmacologica	2014
191	Dimeri e polimeri a carattere di poliammidoammine etero-bifunzionali ai terminali di catena	2013
192	Nanogeli di poliammidoammine	2014
193	Ferrimagnetic colloidal nanoclusters of maghemite nanocrystals for MRI applications	2014
194	Metodo per la riduzione di nitro derivati ad ammine	2014
195	Metodo e dispositivo per la misura di segnali generati da un rivelatore di particelle e/o radiazioni ionizzanti	2014
196	Amphoteric polyamidoamines in the treatment of malaria	2014
197	Sistema elettronico di generazione di un segnale di allarme parto per un animale e relativo metodo	2014
198	Metodo ed apparecchiatura elettronica per la determinazione di indice area fogliare	2014
199	Nuovo Processo di Arricchimento Aria	2014
200	3D Composite Scaffold for Osteochondral Replacement	2014
201	Apparato e metodo di riabilitazione impiegante e un motore di gioco	2014
202	Polymers with complex macromolecular architectures having flame-retardant properties	2015
203	Polimero fotoreticolabile con struttura a pettine	2015
204	Supporto per microscopia correlativa fra microscopia a fluorescenza confocale e microscopia elettronica a scansione	2015
207	Poliammidoammine per la prevenzione ed il trattamento di fitopatie	2015
208	ADAM10 inhibition to treat Fragile X syndrome	2015
209	Procedimento per la sintesi di derivati dell'acido zosterico	2015
210	Methods and compositions for the treatment of vascular malformation	2015
211	Method for the conversion of somatic cells into pancreatic-hormone secreting cells	2014
212	Oligoareni e oligoeteroareni macrociclici elettroattivi ad assi stereogenici	2015
215	Sistema di circolazione extracorporea per il trattamento di squilibri idro-elettrolitici e acido-base del sangue	2016



216	Derivati di 4-oxo-n-(4-idrossifenil)retinamide come agenti terapeutici per il trattamento del cancro	2016
217	A method for prognosing breast cancer by means of detecting miRNAs	2016
218	Promotore dell'assorbimento cutaneo a struttura peptidica di principi attivi	2016
219	Derivati eterociclici come inibitori di protein-chinasi	2016
220	Apparato e metodo di Remuage	2016
221	Sistema di espressione migliorato del recettore per gli Advanced Glycation End Products (AGE) e gli Advanced Lipid Glycation End Products (ALE) e sue applicazioni	2016
222	(MIR-TEST: a blood test for lung cancer early detection) METHODS FOR LUNG CANCER DETECTION	2016
223	REPROGRAMMING-BASED MODELS OF NEURODEVELOPMENTAL DISORDERS AND USES THEREOF	2016
224	Sintered non-porous cathode electrodes and sputter ion vacuum pumps containing the same	2017
225	FOLLICULAR SYSTEM FOR IN VITRO OOCYTE MATURATION AND KIT	2017
226	(CANCER TREATMENT) MARKERS SELECTIVELY DEREGULATED IN TUMOR-INFILTRATING REGULATORY T CELLS	2017
227	SISTEMA DI RILEVAZIONE DI PATOLOGIE ENTERICHE, IN PARTICOLARE IN ANIMALI, E RELATIVO METODO DI RILEVAZIONE	2017
228	Nuovi derivati aza-tanshinonici, procedimento per la loro preparazione e loro uso in terapia	2017
230	Sistema di trasferimento per stampa	2018
231	Sistema migliorato di trasferimento per stampa	2018
232	METHODS AND KITS COMPRISING GENE SIGNATURES FOR STRATIFYING BREAST CANCER PATIENTS	2017
233	ASSIEME DI BANCO PROVA PER LA SIMULAZIONE DI INTERVENTI DI CARDIOCHIRURGIA E/O PROCEDURE DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	2018
234	CANCER TREATMENT	2017
235	Combination of Caloric Restriction (CR) or IGF1/insulin receptor inhibitor with LSD1 inhibitor	2017
236	Mixture of dipeptides to improve exercise performance	2018



238	Reattore catalitico a concentrazione solare	2018
239	METHODS FOR TREATING CARDIAC REPERFUSION INJURY	2018
240	POLIAMMIDOAMMINE COME RITARDANTI DI FIAMMA	2018
241	Metodo per la misura vettoriale di campi elettrici e relativa apparecchiatura	2018
242	USE OF A COMBINATIONAL THERAPY OF LSD1 INHIBITORS WITH P21 ACTIVATORS IN THE TREATMENT OF CANCER	2018
243	Therapy and diagnosis of disease characterized by alterations in the DNA damage response.	2018
244	Metodo per l'isolamento di sottopopolazioni di progenitori cellulari cardiaci e relativi usi in campo medico	2018
245	MODULATION OF ENDOCANNABINOID SYSTEM AND USES THEREOF IN THE CONTEXT OF INDUCED PLURIPOTENT STEM CELL-BASED APPLICATIONS AND THERAPY FOR NON-ISCHEMIC CARDIOMYOPATHIES.	2019
246	COMPOSTI AD ATTIVITÀ CONSERVANTE, ANTIMICROBICA E ANTISETTICA	2019
247	Antibodies and Uses thereof	2019
248	Sistemi elettrochimici microbici basati su biomasse e materiali biogenici (ITA) Tecnologie elettrochimiche microbiche basate su biomasse ligno-cellulosiche, biochar e argilla (PCT)	2019
249	BIOCONTROL OF FUNGAL PHYTOPATHOGENS BY BACTERIAL VOLATILE ORGANIC COMPOUNDS	2019
250	Peptidi ad attività fungicida, loro composizioni e relativi usi in campo agronomico	2019
251	INHIBITOR COMPOUNDS OF THE HUMAN GTPase Rac1 FOR USE IN THE TREATMENT OF MALARIA	2019
252	Peptidi attivatori dell'enzima ADAM10 e relativi usi nel trattamento delle patologie caratterizzate da un aumento del peptide β -amiloide	2019
253	METODO NON INVASIVO PER LA DETERMINAZIONE DEL POTENZIALE RIPRODUTTIVO FEMMINILE	2019
254	CIRCUITO EXTRACORPOREO PER LA RIMOZIONE DELLA CO2 DAL SANGUE	2019
255	Antibodies and methods for obtaining them	2019

I brevetti indicati in tabella sono 101 di cui 54 per il periodo 2015-19.



Relativamente alla valorizzazione dei trovati, Fondazione UNIMI, fino a maggio 2020 responsabile per la gestione del portafoglio brevetti di Ateneo, comunica quanto segue:

- Dalle vendite dei brevetti sono stati ricavati € 182.677,3 mentre dalle concessioni in licenza € 242.554,3
- Il diritto di opzione ha prefigurato importi pari a €42.500.
- Si consideri che in due casi sono state proposte delle Equity per la partecipazione a Spin-Off.

PRIVATIVE VEGETALI

Unimi detiene un portafoglio di n° 17 private vegetali di cui n° 15 licenziate.

A giugno 2020, Unimi detiene un portafoglio di n° 17 private vegetali di cui n° 15 licenziate.

Relativamente ai proventi ottenuti dallo sfruttamento di tali private, Fondazione UNIMI comunica quanto segue:

Tra il 2011 e il 2019 le entrate complessive sono state pari a € 46.189,58 così suddivise:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
€	10.753,00	1.940,80	4.303,60	4.944,87	5.534,18	6.719,74	7.393,13	4.388,52	211,74

IMPRESA SPIN-OFF

La spin-off è definita dal fatto di operare sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o di mantenere con lo stesso rapporti organici di collaborazione di ricerca; non è prevista necessariamente la partecipazione al capitale da parte dell'ateneo né la presenza di ricercatori negli organi di amministrazione; si richiede che lo stato di spin-off sia sancito attraverso una delibera del CdA di ateneo (accreditamento).

Anvur nelle sue schede chiede di rilevare le imprese spin-off accreditate presso l'ateneo e costituite tra il 01/01/2015 e il 31/12/2019.

Sulla base dei dati forniti da Fondazione Unimi, tra il 2015 e il 2019 sono state costituite 9 spin off.

Ragione sociale	Anno di costituzione	Stato della spin off	Valore della produzione
Pharmacube, Inc. (azienda US)	2016	operativo	Dato non disponibile



Postbiotica Srl	2016	operativo	€ 42.746 (2016) € 268.483 (2017) € 259.954 (2018) € 250.548 (2019)
Bloomvet Srl	2017	operativo	€ 3.538 (2017) € 11.424 (2018) € 34.182 (2019)
MoonCloud Srl	2017	operativo	€ 1.261 (2018) € 6.139 (2019)
CheckMab Srl	2018	operativo	€ 330.913 (2018) € 591.370 (2019)
Complex Data Srl	2018	operativo	€ 2.501 (2018) € 15.941 (2019)
CassandraTech Srl	2019	operativo	€ 234.425 (2019)
Authclick Srl	2019	operativo	€ 9.137 (2019)
Feed From Food Srl	2019	operativo	€ 25.000 (2019)

Si specifica che Pharmacube, Inc. comunica di non aver ancora avviato le attività commerciali ma di aver raccolto investimenti da privati per circa 3.000.000 \$.

È stato individuato come indicatore il **valore della produzione** in quanto composto dalle seguenti voci:

1. Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
3. Variazioni di lavori in corso, su ordinazione
4. Incrementi di immobilizzazioni tramite lavori interni
- 5 Altri ricavi e proventi
 - Vari
 - contributi in conto esercizio

CONTO TERZI

Si descrivono qui le attività conto terzi, cioè quelle da cui derivano contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna, che non sono da considerarsi tra quelle le cui entrate si riferiscono a progetti competitivi.

Il monitoraggio si riferisce in questo caso a quanto registrato dal sistema UGOV operativo dal 2017.

Anno	totale	Di cui ricerca commissionata	Di cui consulenza	Di cui tariffario	Di cui formazione
2017	17.816.074	4.025.203	2.112.252	4.260.524	392.377
2018	20.387.530	5.291.375	2.611.324	4.624.886	268.511
2019	23.007.616	5.686.469	3.774.216	4.997.198	483.204



Nella tabella si considerano i totali e, tra le molte voci che compongono il conto terzi, si è ritenuto in questa tabella di focalizzare l'attenzione in particolare su alcune: ricerca commissionata, consulenza, contratti per la formazione e tariffario.

Per una più puntuale analisi dell'impatto, per quanto relativo al trasferimento tecnologico, ci si propone per il futuro di discriminare dall'insieme dei contratti conto terzi, i contratti relativi a progetti di ricerca innovativi, per i quali si prevede tra il committente e l'Ateneo una disciplina dei futuri risultati brevettabili.

STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

In questo paragrafo vengono descritte le strutture di intermediazione verso il territorio. Queste possono essere interne all'Ateneo, come per il caso degli Uffici di Trasferimento Tecnologico oppure degli Uffici Placement, oppure esterne come gli incubatori o i consorzi che si occupino specificamente di Terza Missione.

- **UFFICI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

Sino al 2016 l'Ateneo ha operato con il Centro d'Ateneo per il trasferimento tecnologico – Unimitt.

Tra il 2016 e il 2017 delle funzioni di servizio al trasferimento tecnologico per Unimi è stata incaricata Fondazione Filarete, divenuta poi nel 2018 Fondazione Unimi.

Due le risorse umane impegnate in Unimitt tra il 2016-17 dedicate nello specifico a Brevetti e SpinOff.

Fondazione Filarete (poi Fondazione Unimi) ha operato nel 2017 con 5 risorse di personale ad integrazione delle 2 di Unimitt. Nel 2018 Fondazione ha operato con 4 risorse di personale. Dei dati relativi all'attività svolta si è già riferito nei paragrafi precedenti.

- **UFFICI DI PLACEMENT**

Dal 2000 è attivo presso Unimi il Centro per l'Orientamento, lo Studio e le Professioni che tra le sue funzioni ricomprende le attività di Placement. Nel periodo di interesse (2015-19) hanno operato presso al servizio delle attività di Stage e Placement 6 unità di personale.



Anno	Convenzioni	Numero di offerte di stage e di lavoro pubblicate
2015	1553 (stipulate)	3233
2016	1605 (stipulate)	6188
2017	1661 (stipulate)	7060
2018	2498 (stipulate)	8850
2019	3696 (Attive. A partire dal 2019 il sistema ha consentito di misurare le convenzioni stipulate e attive per l'anno solare in corso)	9567

- **INCUBATORI**

Dal 2008 Unimi ha collaborato con l'incubatore Filarete Servizi Srl. Dal 2008 al 2018 Unimi è stata socio con Intesa Sanpaolo, Fondazione Cariplo, Camera di Commercio di Milano. L'incubatore è ad oggi gestito da Filarete Servizi, totalmente partecipata da Fondazione Unimi. Il numero di risorse di personale dedicate all'incubatore sono state 3 mentre le imprese incubate dal 2008 sono state 37 start up e 7 piattaforme universitarie.

Nello specifico, secondo i dati forniti da Fondazione Unimi:

- nel 2017 le imprese incubate sono state 14 mentre nel 2018 sono state 18;
- le sette piattaforme universitarie ospitate tra il 2008 e il 2014 sono state imaging, Modelli cellulari, Modelli animali, Istologia, Proteomica, Micronanofabbricazioni, Modelli vegetali. Dall'ottobre 2017 ospita la piattaforma Unitech Omics. Le realtà ospitate appartengono per la quasi totalità all'area biotecnologica.

B) DATI SULLA PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI

GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Si descrivono nei successivi paragrafi le attività culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico svolte dagli atenei. L'Università degli Studi di Milano contribuisce ad arricchire la vita sociale, civile ed economica della Città e di altri territori grazie alla presenza di scavi archeologici, musei, orti botanici, attività musicali, edifici di pregio storico, impianti sportivi.

Con riferimento alle categorie che seguono la chiave interpretativa di fondo è quella della fruibilità da parte dei cittadini.



- Ricerche e scavi archeologici
- Musei
- Attività musicali
- Immobili e archivi storici
- Teatri e impianti sportivi

- RICERCHE E SCAVI ARCHEOLOGICI

I Dipartimenti dell'Università degli Studi di Milano svolgono un lavoro di notevole rilievo nell'ambito degli scavi archeologici sia nel territorio nazionale che all'estero.

La gran parte di questi scavi sono in convenzione con Istituzioni governative e in diverse circostanze si sono promosse e si realizzano collaborazioni con altri centri di ricerca di prestigio.

In molti casi il requisito fondamentale che lega gli scavi alla Terza Missione, cioè la fruibilità da parte del pubblico, viene garantito solo in modo parziale. In varie circostanze i siti possono essere visitabili solo in presenza dei responsabili dello scavo o su prenotazione.

L'Ateneo per favorire l'attività di ricerca per gli scavi promuove annualmente in modo strutturale e da molti anni un bando che consente di accedere a importanti risorse.

Secondo le indicazioni pervenute dai Dipartimenti gli scavi gestiti da gruppi di ricerca Unimi sono 21. Di questi 10 sono gestiti dal Dipartimento di Beni Culturali, 5 dal Dipartimento di Scienze della Terra e 4 da quello di Studi Letterari, Filologici e Linguistici. Infine uno scavo è gestito dal Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali ed un altro dal Dipartimento di Scienze biomediche per la salute. Di questi 6 garantiscono una apertura al pubblico costantemente, 11 solo ad alcune condizioni e 4 non sono al momento fruibili.

- MUSEI

L'Università degli Studi di Milano si trova in uno dei monumenti più importanti della città e l'offerta museale che arriva dall'Ateneo e dai Dipartimenti rispecchia la sua natura multiculturale.

I Musei universitari costituiscono uno straordinario patrimonio di conoscenza che può essere occasione di crescita civile e culturale per le comunità di riferimento.



Secondo le indicazioni raccolte presso l'Ufficio Gestione e Valorizzazione dei Beni del Patrimonio Culturale e Museale della Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze Unimi gestisce i seguenti musei e collezioni:

Rettorato

- a) Quadreria
- b) Collezione di strumenti scientifici antichi ex-Giacchetti
- c) Strumenti di rilevante valore scientifico e/o di ricerca provenienti da vari Dipartimenti
- d) altri Beni culturali custoditi presso la sede di Via Festa del Perdono

Area Medicina e Chirurgia

- a) Collezione Antropologica LabANOF
- b) Strumentaria chirurgica e odontoiatrica di interesse storico
- c) Collezione di cere dermatologiche (c/o Museo Policlinico)

Dipartimento di Bioscienze:

- a) Herbarium Universitatis Mediolanensis
- b) Museo Didattico di Zoologia, il cui patrimonio è costituito da:
 - tavole parietali di carattere botanico e zoologico
 - diorami con ricostruzioni entomologiche
 - cassette entomologiche
 - modelli anatomici
 - libri didattici
 - preparazioni osteologiche ed esemplari conservati in formalina o tassidermizzati
- c) Strumenti fotografici e ottici.
- d) Microscopio elettronico a trasmissione Siemens Elmiskop 101
- e) Museo Orto Botanico di Brera
- f) Orto Botanico di Città Studi



Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e linguistici

- a) Collezioni di Papirologia, costituite da
 - papiri
 - ostraca
 - tavolette lignee con testi greci e latini
 - osso animale iscritto
 - piccola raccolta di vasellame ed altri oggetti di uso quotidiano
- b) Archivio e fototeca di Egittologia

Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia

- a) Collezione Garnier Valletti di frutti artificiali.

Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambientale

- a) Collezioni Entomologiche
- b) Raccolta di preparati microbiologici
- c) Collezione Wilhelm Koerner di cristalli organici sintetizzati.
- d) Materiale storico e strumentale proveniente dalla Ottocentesca Scuola Superiore di Agraria
- e) Materiale storico proveniente dalla Stazione Sperimentale per la Bachicoltura
- f) Materiale storico-didattico
- g) Cilindri con materiale biologico in liquido
- h) Tavole didattiche parietali

Dipartimento di Clinica Veterinaria

- a) Collezione di strumenti chirurgici storici (dall'ex Istituto di Clinica Veterinaria)
- b) Collezione di lastre fotografiche ad uso didattico (dall'ex Istituto di Clinica Veterinaria)
- c) Raccolta di piante officinali (dall'ex Istituto di Farmacologia e Tossicologia veterinaria)
- d) Strumenti scientifici di interesse storico, quali bilancia a cavaliere, chimografo a tamburo rotante, chimografo a tamburo rotante (dall'ex Istituto di Farmacologia e Tossicologia veterinaria)
- e) Statue miologiche



Dipartimento di Fisica

- a) Strumenti di interesse storico esposti presso il Dipartimento
- b) Camera a nebbia di Wilson

Dipartimento di Matematica

Collezione di modelli geometrici

Dipartimento Scienze Farmacologiche

Orto Botanico Toscolano Maderno

Dipartimento di Scienze della Terra "Ardito Desio":

- a) Museo delle collezioni Mineralogiche, Gemmologiche, Petrografiche e Giacimentologiche

Il Museo oltre alle collezioni, dispone di materiale museale-didattico costituito da:

- strutture atomiche di minerali e modelli di poliedri cristallini.
- strumenti scientifici di interesse storico
- patrimonio librario di antiquariato, carte geologiche e tabelloni didattici d'epoca

- b) Collezioni Paleontologiche
- c) Museo Virtuale degli Strumenti Geofisici

Centro Apice

Il patrimonio del Centro si compone di circa 65 collezioni - formate da fondi bibliografici e fondi archivistici, il cui elenco analitico è disponibile al sito del Centro - raggruppabili per ordine tematico in:

- Collezione "Archivi della Parola"
- Collezione "Archivi dell'Immagine"
- Collezione "Archivi della Comunicazione Editoriale"

E' inoltre qui collocato l'Archivio Storico dell'Università



- **ATTIVITA' MUSICALI**

L'Orchestra dell'Università degli Studi di Milano è nata nel 2000 e rappresenta un importante punto di riferimento per la scena musicale e culturale della Città e non solo.

Per il periodo di rilevazione si sottolineano alcuni dati che sono stati forniti dalla Direzione dell'Orchestra.

Anno	componenti	Attività interne in Unimi	Attività Esterne
2015	85	8	3
2016	75	4	3
2017	85	6	2
2018	115	7	2
2019	85	5	2

Per quanto concerne il Coro, nato nel 1990, di seguito si riportano alcuni elementi della rilevazione

Anno	componenti	Attività interne in Unimi	Attività Esterne
2015	30	2	3
2016	45	4	5
2017	48	2	7
2018	49	2	4
2019	45	2	4

Nato nel 2015 l'Ensemble Accademico UniMi ha una vita artistica propria, di profilo amatoriale e, allo stesso tempo, costituisce un "vivaio permanente" per l'Orchestra dell'Ateneo

Anno	componenti	Attività interne in Unimi	Attività Esterne
------	------------	------------------------------	------------------



2015	25	-	1
2016	25	5	-
2017	35	2	2
2018	40	3	2
2019	25	1	-

- **IMMOBILI E ARCHIVI STORICI**

A proposito degli immobili storici Anvur richiede che la sussistenza dell'interesse sia accertata e sia stato emesso il decreto di vincolo. Il monitoraggio ha riguardato gli immobili di proprietà o in diritto d'uso gratuito e perpetuo dal demanio e dagli enti locali o ancora in diritto di superficie, oppure in concessione amministrativa gratuita o infine in comodato gratuito qualora esso sia di durata particolarmente significativa tale per cui a carico dell'Università possano gravare oneri di cura del bene.

Per quanto riguarda gli immobili storici, grazie alla collaborazione della Direzione Edilizia, si dà conto della tabella che segue:

Comune	Indirizzo	Sup. Netta	Vincoli Artistici	Spese Manutenzione Straordinaria	Gli immobili sono aperti
Milano	Via Festa del Perdono, 3-7	46.223,38	tutelato	€ 140.881,37	6 giorni su 7
Milano	Piazza S. Alessandro, 1	6.547,22	tutelato	€ 56.336,29	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 2	2.508,77	tutelato	€ 9.208,28	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 2	3.013,87	tutelato	€ 27.401,08	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 2	4.195,03	tutelato	€ 76.218,33	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 2	1.115,41	tutelato	€ 6.035,27	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 2	668,16	tutelato	€ 2.729,46	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 2	3.505,78	tutelato	€ 36.856,83	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 2	3.079,18	tutelato	€ 28.857,32	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 2	424,07	tutelato	€ 773,93	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	4.044,38	tutelato	€ 37.257,59	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	1.411,35	tutelato	€ 3.680,67	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	209,68	tutelato	€ 0,00	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	1.635,65	tutelato	€ 1.509,87	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	1.593,27	tutelato	€ 5.952,48	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	420,72	tutelato	€ 24.686,32	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	2.132,44	tutelato	€ 0,00	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	707,55	tutelato	€ 8.090,55	6 giorni su 7



Milano	Via Celoria, 10	1.585,09	tutelato	€ 11.996,24	6 giorni su 7
Milano	Via Celoria, 10	1.408,91	tutelato	€ 2.167,95	6 giorni su 7
Milano	Via Mangiagalli, 31	5.582,16	tutelato	€ 73.467,47	6 giorni su 7
Milano	Via Saldini, 50	10.015,03	tutelato	€ 133.006,57	6 giorni su 7
Milano	Via Mangiagalli, 32/ Botticelli, 23	7.411,94	tutelato	€ 68.951,56	6 giorni su 7

Quanto agli Archivi Storici questi vengono definiti, sempre dalle Linee guida di Anvur, come il complesso di documenti relativi agli affari esauriti da oltre 40 anni, destinati alla conservazione permanente e alla consultazione da parte del pubblico per finalità di studio o non di studio. Dal Centro Apice sono pervenute le seguenti indicazioni:

- Il **Centro Apice** è nato nel 2002 per conservare e valorizzare fondi archivistici e bibliografici di particolare pregio e rarità. Attraverso biblioteche e archivi di importanti case editrici, collezionisti privati e carte di scrittori contemporanei è stato possibile ricostruire i diversi “mestieri del libro”: autori, critici, stampatori, illustratori, editori. Il Centro gestisce anche l’archivio storico dell’Università. Tutti i materiali conservati sono stati catalogati e inventariati; sono consultabili attraverso l’Opac di Ateneo e il portale La Statale Archivi mentre l’archivio è accessibile al pubblico su appuntamento. Il Centro Apice oltre a curare l’Archivio ha accompagnato questa attività con l’organizzazione diverse attività in parte ascrivibili al Public Engagement quali importanti convegni, pubblicazioni e partecipazione a mostre.
- **Archivi del Servizio Bibliotecario d’Ateneo** (i documenti sono conservati presso le biblioteche). Si tratta di archivi documentari di personalità e istituzioni del mondo accademico, della cultura e dell’editoria. La maggior parte degli archivi è stata ordinata e descritta; di molti esiste un inventario elettronico, consultabile sul portale “La Statale Archivi” (<https://archivi.unimi.it/>), un’interfaccia web curata dal Servizio Bibliotecario d’Ateneo e dal centro APICE. L’archivio è accessibile al pubblico su appuntamento.

Il Dipartimento di Storia segnala inoltre:

- il **Centro per gli studi di politica estera e opinione pubblica** che raccoglie collezioni documentarie della Commissione di Storia delle Relazioni internazionali (CHIR) e del Comitato internazionale di scienze storiche (CISH) (da inventariare). L’archivio è accessibile al pubblico su appuntamento.
- Il **Centro interdipartimentale di Moda Immagine e Consumi (Mic)**; collezioni documentarie di Andrea Pfister, Barbara Vitti, Mifur, Gianni Bertasso (in riordino), Elvira Leonardi Bouyeure (Biki) (solo in deposito) consultabili dal pubblico previa autorizzazione e su appuntamento



- **Teatri e impianti sportivi**

Tra gli impianti sportivi di proprietà o partecipati dall'Ateneo, sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Edilizia, si segnalano:

Comune	Indirizzo	Sup. Netta Scoperta	Sup. Netta Coperta	Spese Manutenzione Straordinaria	Gli impianti sono aperti
Milano	Via Valvassori Peroni, 21		927,66		6 giorni su 7
Segrate	Via Circonvallazione Est, 11	2.100,00	3.671,93		6 giorni su 7

TUTELA DELLA SALUTE

Per la natura stessa dell'impatto delle sue attività di ricerca la tutela della salute incrocia diverse aree della Terza Missione: dalle opportunità che possono nascere in ambito brevettuale al conto terzi, dalle attività specificamente di formazione continua in medicina alle attività di public engagement.

Rientrano invece nell'ambito più specifico di tutela della salute, secondo le indicazioni di Anvur, le seguenti attività:

- Sperimentazione Clinica su farmaci
- Dispositivi medici
- Studi non interventistici
- Empowerment dei pazienti
- Strutture a supporto

Queste attività vengono ricomprese nell'ambito valutativo della "Tutela della salute" perché rappresentano un modo diretto di contribuire alla salute pubblica, con l'interesse clinico prioritario di migliorare il benessere dei pazienti.

Unimi, naturalmente e soprattutto grazie ai suoi Dipartimenti di Area medica che operano in regime di convenzione con gli Ospedali, ha trovato e trova un terreno estremamente fertile per entrare in relazione con i pazienti in primis ma anche con tutti gli stakeholder di settore, contribuendo in modo consistente alla tutela della salute pubblica.



- **SPERIMENTAZIONE CLINICA SU FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI**

Come si accennava, l'Università degli Studi di Milano ha stabilito delle convenzioni di collaborazione con gli ospedali del territorio dove si svolgono insieme l'attività clinica e quella Universitaria.

La sperimentazione clinica su farmaci avviene su pazienti che vengono individuati dall'ospedale il cui comitato etico è chiamato ad autorizzare l'attività e predisporre le registrazioni secondo i protocolli vigenti.

Nell'ultimo quinquennio si segnalano 414 attività di sperimentazione clinica del farmaco svolte da docenti di Unimi. Attività che sono state svolte in accordo spesso con altri centri e che hanno riguardato le diverse fasi della sperimentazione e moltissime patologie differenti.

Secondo il regolamento UE n° 745 del 2017 il **dispositivo medico** è "qualunque strumento, apparecchio, apparecchiatura, software, impianto, reagente, materiale o altro articolo, destinato dal fabbricante a essere impiegato sull'uomo, da solo o in combinazione, per una o più delle seguenti destinazioni d'uso mediche specifiche..."

I docenti dell'Ateneo, sulla base delle indicazioni pervenute, hanno collaborato allo studio di n° 121 dispositivi medici nel periodo 2015-19.

- **STUDI NON INTERVENTISTICI**

122 sono invece stati gli studi osservazionali su farmaci e non interventistici condotti da docenti di Unimi. Questi sono di particolare importanza per valutare i contenuti di sicurezza dei farmaci nelle normali condizioni di uso e su grandi numeri di pazienti, per approfondire l'efficacia nella pratica clinica e per valutazioni di tipo farmacoeconomico.

- **EMPOWERMENT DEI PAZIENTI**

Secondo una definizione che si ritrova nell'Health Promotion Glossary "Nell'ambito della promozione della salute, si definisce empowerment il processo attraverso il quale le persone acquisiscono un maggiore controllo rispetto alle decisioni e alle azioni che riguardano la propria salute."



Si tratta in sostanza di attività attraverso le quali si stabilisce una forte alleanza tra medico e paziente sino alla formazione di pazienti esperti, cioè quei pazienti che hanno acquisito esperienza rispetto alla propria patologia.

I docenti del nostro Ateneo hanno proposto 28 iniziative di Empowerment tra il 2015 e il 2019.

- **STRUTTURE A SUPPORTO**

Per strutture di supporto si devono intendere le Biobanche, quelle strutture a servizio di popolazioni particolari o a rischio sociale e le cliniche veterinarie.

- **BIOBANCHE**

Dal sito del BBMRI, il Nodo Nazionale della Infrastruttura di Ricerca Europea delle Biobanche e delle Risorse BioMolecolari (BBMRI-ERIC), si evince che “La Biobanca è una unità di servizio senza scopo di lucro, finalizzata a raccolta, processazione, conservazione e distribuzione di campioni biologici umani e di dati ad essi collegati, per ricerca e diagnosi. È ufficialmente riconosciuta dalle autorità sanitarie competenti, applica un sistema qualità e garantisce i diritti dei soggetti coinvolti. Le biobanche italiane sono prevalentemente orientate a malattia (oncologiche, genetiche, multispecialistiche) e sono organizzate in reti regionali e reti tematiche nazionali ed internazionali” (<https://www.bbmri.it/nodo-nazionale/biobanche/>)

Unimi partecipa a 2 Biobanche.

- **STRUTTURE DI SERVIZIO**

Si tratta di iniziative di grande impatto sulle popolazioni coinvolte da patologie particolari oppure a rischio sociale. Quasi sempre in convenzione con strutture ospedaliere i docenti di Unimi operano in continuità su servizi che sono operativi in qualche caso da molti anni e hanno intercettato un numero molto grande di pazienti.

Queste strutture di servizio che vedono la partecipazione di docenti dell’Ateneo sono n 40.

Due di queste sono promosse e legate a dipartimenti dell’area di agraria.

- **CLINICHE VETERINARIE**



L'impatto determinato sul territorio dal servizio di cura verso gli animali svolto dalle cliniche veterinarie è di grande importanza tanto per l'attività di osservatorio epidemiologico quanto per quella di ausilio al sistema zootecnico.

L'Università degli Studi di Milano può vantare la presenza di una clinica veterinaria che tra il 2015 e 2019 è intervenuta su 14.269 casi clinici e ha operato 28.911 interventi e/o prestazioni.

Nella tabella che segue un quadro di sintesi delle attività a tutela della salute sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti.

Trial	Dispositivi Medici	Studi Osservazionali	Empowerment	Biobanche	Strutture di servizio	Cliniche Veterinarie
414	121	122	28	2	42	1

FORMAZIONE CONTINUA

Si riconducono all'ambito della Terza Missione tutte quelle attività formative che non si rivolgono a studenti universitari o che rilascino titoli accademici.

Nello specifico si escludono dalle categorie della TM tutti i corsi di laurea, di dottorato di ricerca, i corsi di specializzazione e i master.

Si considerano invece i corsi professionalizzanti per chi è già occupato o per chi è in cerca di occupazione.

Unimi da questo punto di vista può garantire un potenziale altissimo di competenze formative a servizio del territorio e in effetti si può dire che quasi tutti i Dipartimenti abbiano svolto attività in tal senso.

A questo proposito rivestono una notevole importanza le avviate e consolidate relazioni con le categorie, gli ordini professionali e le scuole - in vista dell'aggiornamento degli insegnanti - così come i progetti finanziati dal Miur nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche.

Di ampio respiro sono anche i corsi di perfezionamento che pure in questi anni hanno visto il coinvolgimento della gran parte dei Dipartimenti.



Un capitolo a parte meritano i corsi volti a fornire ulteriori competenze al personale sanitario. I corsi obbligatori di Educazione Continua in Medicina hanno visto protagonisti i Dipartimenti di area medica dell'Ateneo, ma non solo alcuni contributi in tal senso sono arrivati anche da altri Dipartimenti.

Di seguito elenchiamo i dati raccolti sia presso le strutture dell'Amministrazione competenti sia presso i Dipartimenti.

- **FORMAZIONE CONTINUA, AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI ED EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA.**

Nel quinquennio di nostro interesse i Dipartimenti hanno indicato di aver svolto n° 428 corsi di formazione permanente. Questi hanno avuto come target: professionisti, tecnici, funzionari pubblici, personale del terzo settore ecc. ecc.

Un contributo significativo allo svolgimento di questi corsi arriva dai Dipartimenti di Area Giuridica, Medica e Farmaceutica.

74 sono stati i corsi che hanno visto nell'aggiornamento professionale degli insegnanti il loro obiettivo principale. Come accennato in precedenza di grande importanza per l'interlocuzione con il mondo della scuola sono i programmi del Piano Lauree Scientifiche che impegna molti Dipartimenti, prevalentemente delle aree PE e LS, e che si snodano in progetti sia di divulgazione verso gli studenti sia di formazione e aggiornamento verso gli insegnanti. Va sottolineato tuttavia anche il contributo di Dipartimenti dell'area linguistico-letteraria.

A conferma dell'importanza che riveste la tutela della salute, come sottolineato anche nel più recente piano Triennale d'Ateneo, la formazione del personale sanitario che opera a salvaguardia della salute pubblica ha visto un forte impegno dei docenti del nostro Ateneo che hanno partecipato all'organizzazione di n° 334 corsi ECM.

Naturalmente i Dipartimenti di Area Medica sono stati di gran lunga i più impegnati e tuttavia anche altre strutture di ambito ambientale, veterinario, impegnate per la sicurezza alimentare e anche di tipo socio economico hanno dato un loro contributo ad arricchire il numero di corsi.

tipologia

totali



Formazione continua	428
Aggiornamento degli Insegnanti	74
Educazione Continua in Medicina	334

Di seguito si riportano invece le tabelle con i dati che sono stati forniti dalle strutture dell'Amministrazione centrale a proposito dei Corsi di Perfezionamento, dell'Alternanza Scuola Lavoro (ora Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e la Certificazione delle Competenze

- **CORSI DI PERFEZIONAMENTO**

I dati relativi ai corsi di perfezionamento sono stati forniti dalla Direzione Didattica e Formazione.

Anno	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Numero Corsi	63	65	74	61

- **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ORA PCTO)**

Il Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni d'Ateneo ha curato i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:

Anno	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
N progetti	12	27	55	49
N studenti coinvolti	500	1800	4000	3800
N docenti coinvolti	24	44	58	53

- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**



Per certificazione delle competenze si intende l'attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l'Ateneo svolge nei confronti di organizzazioni esterne e disciplinate da una apposita convenzione fra la l'Ateneo e l'organizzazione stessa.

Sono altresì considerate le iniziative rivolte a singoli individui o specifici gruppi e target (ad esempio, i migranti), anche svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di altri atti formali del dipartimento (ad es. la partecipazione a un network europeo), e dalle quali si evinca l'obiettivo di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

Il Centro Linguistico d'Ateneo – SLAM ha curato le seguenti certificazioni:

CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH		
Anno	2018	2019
Numero di certificati	20	188

ESAMI CELI – CERTIFICAZIONE LINGUA ITALIANA				
Anno	2016	2017	2018	2019
Numero di certificati	31	80	45	51

Il Dipartimento di Mediazione Linguistica ha invece gestito le seguenti certificazioni per la lingua cinese:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Totale soggetti beneficiati	2100	2490	2350	2430	2380



PUBLIC ENGAGEMENT

La definizione di Public Engagement (PE) è suscettibile di differenti interpretazioni. Ancorandoci, in tutti i casi, alla descrizione che fornisce Anvur dobbiamo intendere per PE quelle attività di tipo istituzionale, senza scopo di lucro, il cui valore sia di tipo educativo, culturale o di sviluppo della società civile e rivolte ad un pubblico non accademico.

Ai Dipartimenti è stato chiesto di indicare tre casi per ciascun anno, secondo il modello proposto sempre da Anvur nelle linee guida del 2018.

La gran parte delle strutture di Unimi ha risposto portando l'attenzione sui tre casi richiesti per ciascun anno. In diverse circostanze si è invece riscontrata una difficoltà ad individuare iniziative rappresentative in modo coerente con le richieste della scheda di monitoraggio. In effetti più si torna indietro nel tempo e maggiori sono i limiti di rilevazione mentre avvicinandosi al 2019 la griglia risulta più popolata. Di seguito una breve tabella riepilogativa:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Iniziative di PE	79	85	89	99	98

Passando ad uno sguardo più complessivo, secondo la più recente rilevazione da Air Iris TM risultano registrate in Unimi, per gli anni 2015-19, n° 3116 attività approvate. La rilevazione è stata fatta tenendo conto in particolare della tipologia di attività, del "proprietario" (concatenazione)¹ delle stessa e del Dipartimento (concatenazione).²

Nelle tabelle che seguono si da conto di alcuni elementi di analisi dei dati rilevati

Da un punto di vista dei riferimenti temporali le attività inserite in Iris tengono conto di un andamento temporale a crescere. Iris è uno strumento messo a disposizione a partire dal 2018. Questo potrebbe spiegare come proprio a partire dal 2018 gli inserimenti siano più numerosi, anche per le difficoltà a recuperare tutti i dati per la registrazione di iniziative più lontane nel tempo.

¹ "Concatenazione" è l'espedito tecnico per evitare che una iniziativa registrata da due o più docenti che vi hanno collaborato insieme venga duplicata

² "Concatenazione" è l'espedito tecnico per evitare che una iniziativa registrata da due o più docenti di diversi dipartimenti che hanno collaborato insieme venga duplicata



anni	attività
2015	209
2016	229
2017	312
2018	804
2019	1562

Con la tabella che segue si vuol rappresentare le tipologie di attività svolte. Come si può notare le iniziative di tipo divulgativo e quelle verso gli studenti delle scuole superiori costituiscono il corpo più consistente dei progetti svolti. Il Public Engagement è una categoria di non sempre di facile codifica e anche le sue definizioni propongono sfumature differenti. Per questo, come per altri temi della Terza Missione, lo spazio per aumentare il livello di consapevolezza è ampio. A conferma di queste difficoltà di codifica si segnala l'alto dato numerico della tipologia "Altre iniziative di PE".

tipologia	numero attività
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	649
altre iniziative di pe	622
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	538
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	450
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	252
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	175
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	105
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	91
Iniziative di tutela della salute	49
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	38
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	30
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	28
Iniziative di co-produzione di conoscenza	27
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	26
Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari (*)	16
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione - rivolta a PTA o docenti (*)	15
Iniziative di democrazia partecipativa	5



Da un punto della suddivisione delle attività per registrazione dipartimentali la descrizione è definita con la seguente tabella. A ulteriore specifica si fa notare che i numeri totali in questo caso sono leggermente difformi rispetto al dato totale delle attività registrate. Ciò perché una stessa attività può essere stata registrata da più di un Dipartimento

dipartimento	conteggio risorse
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	186
Dipartimento di Bioscienze	6
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale	37
Dipartimento di Chimica	132
Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto	49
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale	2
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	40
Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti	102
Dipartimento di Fisica Aldo Pontremoli	97
Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti	50
Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antoni	65
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	215
Dipartimento di Matematica Federico Enriques	27
Dipartimento di Medicina Veterinaria	91
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	63
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia	636
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco	71
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	241
Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche	54
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità	29
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	3
Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	53
Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria	39
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	6
Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare	41
Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali	120
Dipartimento di Scienze della Salute	48
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	156
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	198
Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente	66
Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici	146
Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici	41
Dipartimento di Studi Storici	175

Prime riflessioni valutative



Una prima considerazione che possiamo avanzare è tanto un elemento di fatto quanto una riflessione valutativa.

Come già detto il processo di monitoraggio ha mosso i suoi passi avendo come riferimento le Linee Guida Anvur per la Terza Missione del novembre 2018. Nel frattempo Anvur ha lanciato all'inizio di quest'anno un bando per la VQR che a proposito della Terza Missione rovescia l'approccio precedente. Non più la rilevazione di tutte le attività secondo le cosiddette Scheda SUA TM ma una valutazione delle attività degli Atenei basate sulla presentazione di Casi di Studio.

L'annotazione non vuol essere solo una precisazione tecnica ma anche una riflessione sulla attualità dello strumento che è stato somministrato ai Dipartimenti, tanto più che il bando VQR a proposito delle attività di Terza Missione introduce alcune modifiche e novità.

Anvur è un riferimento molto importante e tuttavia proprio le definizioni promosse dall'Agenzia Nazionale di Valutazione delle Università lasciano un margine di autonomia agli Atenei per le considerazioni di ciò che nel rapporto con il tessuto produttivo e sociale e le istituzioni possa essere oggetto di accountability: nel "Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e delle Ricerca del 2013" si legge infatti a pagina 559 che "Per Terza Missione si intende l'insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari). Con la Terza Missione le università entrano in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati e si rendono quindi disponibili a modalità di interazione dal contenuto e dalla forma assai variabili e dipendenti dal contesto."

Il monitoraggio proposto, basato sulle schede SUA TM, pertanto, mantiene la sua utilità perché consente di dar forma alle molte e intense iniziative proposte dall'Ateneo e dai Dipartimenti in relazione con il contesto socio-economico.

Non solo, questi documenti possono essere molto utili per generare processi di autovalutazione e far crescere la consapevolezza.

Nel nostro caso, e qui si aggiunge un primo elemento di riflessione, il processo di monitoraggio è servito per mettere meglio in luce l'importanza della Terza Missione per le sue implicazioni appunto verso il mondo "non accademico" e per accendere un maggior interesse verso le opportunità che possono ingenerarsi.

Naturalmente da questo monitoraggio emergono elementi su cui lavorare. Come già accennato l'Ateneo e le sue strutture stanno acquisendo una più diffusa consapevolezza dell'importanza della Terza Missione.



Consapevolezza e conoscenza tecnica della materia che tuttavia hanno bisogno di crescere ulteriormente per consentire a ciascuno di padroneggiare al meglio le diverse esigenze che derivano dalla sempre più rilevante strutturazione ed importanza delle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e della produzione di beni pubblici. La Terza Missione si gioca in effetti sull'equilibrio tra l'iniziativa personale di docenti e ricercatori e quella del Dipartimento e dell'Ateneo, su un raccordo tra livelli istituzionali, nel supporto alla progettazione e nel monitoraggio dei dati di impatto.

Per far fronte a queste esigenze l'Ateneo sta lavorando:

- per incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza dei meccanismi della Terza Missione,
- per la definizione di *policy* che orientino la comunità dell'Università degli Studi di Milano sui temi della Terza Missione,
- per rafforzare il legame tra le iniziative personali e quelle istituzionali, così come tra quelle dipartimentali e quelle di Ateneo,
- per organizzare un supporto progettuale e amministrativo funzionale ad una maggior efficacia dei programmi e delle iniziative dei Dipartimenti,
- per definire un condiviso sistema di monitoraggio e di valutazione dell'impatto sociale.

La *governance*, come anticipato, a seguito della nomina del nuovo Rettore si è delineata attraverso l'indicazione di due Prorettori per dare impulso alla Terza Missione: un Prorettore alla Terza Missione, Territorio e Attività Culturali, Prof.ssa Marina Carini, e un Prorettore alla Valorizzazione e al Trasferimento delle Conoscenze, Prof.ssa Adriana Maggi.

Da un punto di vista organizzativo si è di recente strutturata la Direzione Innovazione e Valorizzazione della Conoscenze per supportare il personale d'Ateneo su tutti i processi e progetti di Terza Missione. Alla guida di questa Direzione è stato chiamato il Dott. Roberto Tiezzi.

In tutti i Dipartimenti sono stati indicati dei Referenti di Terza Missione a presidio delle attività dipartimentali e per rafforzare il legame con la *governance* e l'amministrazione centrale.

Allo scopo di favorire tanto la comunicazione verso l'esterno quanto verso l'intera comunità di Unimi, nei primi mesi dell'anno è stata progettata e realizzata la sezione Terza Missione del portale d'Ateneo che, a partire dalla Home Page d'Ateneo, consentano di orientarsi tra le tante e differenti attività che caratterizzano la valorizzazione dei risultati della ricerca, il grande patrimonio culturale e il responsabile impegno civico dell'Università degli Studi di Milano.



La Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze, intercettata una domanda proveniente dai Referenti dipartimentali di TM, ha strutturato un momento formativo. Per cercare di migliorare la conoscenza della Terza Missione e favorirne la diffusione si è organizzato e proposto un Corso di Formazione diretto in primis ai Referenti TM dei Dipartimenti. Il corso si è svolto nelle mattinate del 25 e 26 giugno 2020 e, oltre ad avvalersi di risorse formative interne all'Ateneo, si è giovato del contributo delle due funzionarie Anvur responsabili proprio della Terza Missione. Infine, il corso ha avuto il privilegio di ospitare per un intervento il Presidente di Anvur, Prof. Uricchio, e il Rettore del nostro Ateneo, Prof. Franzini.

Inoltre, di concerto con il Presidio di Qualità, la Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze ha definito i processi di monitoraggio per il riesame al fine di disporre di dati che consentano di verificare lo stato di avanzamento dei Piani Triennali di Dipartimento, di misurare, per quanto possibile, l'impatto sociale delle attività e che favoriscano una crescita reputazionale dei Dipartimenti e dell'Ateneo. In questo senso sono definiti indicatori per valutare specifiche azioni dipartimentali con l'intento di allineare tale processo con quello delle altre Missioni di Ateneo.

Per valorizzare le diverse attività di Terza Missione e tematiche di rilievo per l'Ateneo, la Direzione ha impostato una serie di azioni strategiche, alcune delle quali (che vedono il coinvolgimento anche di Fondazione UNIMI) sono state recentemente proposte e approvate dagli organi accademici, riassumibili come segue:

- 1) Monitoraggio della Terza Missione dipartimentale e di Ateneo. Entro la fine di luglio, con la presentazione agli Organi di Governo, si completerà l'iter annuale (che in questo frangente ha ricompreso un orizzonte temporale coincidente con quello della VQR) di rilevazione delle attività di Terza Missione complessivamente svolte in Unimi e riassunte in questo documento. Responsabile di queste attività è il Dott. Massimo Bianchi dell'Ufficio Analisi e Valutazione dell'Impatto Terza Missione (impatto.tm@unimi.it).
- 2) Seed 4 Innovation Scouting Program (S4I), programma di identificazione e selezione dei progetti di innovazione a più alto potenziale applicativo che finanzia l'ulteriore sviluppo attraverso uno specifico investimento (Proof of Concept Grant) e supporta i team di progetto nei loro percorsi di valorizzazione. La responsabilità di questa attività sarà in capo alla Dott.ssa Ilaria Libani, a capo dell'Ufficio Open Innovation (openinnovation@unimi.it). Verrà a questo proposito lanciata una call a fine giugno/inizi luglio che resterà aperta sino a fine settembre, allo scopo di consentire a tutti gli interessati di presentare le idee in modo semplice con il supporto della Direzione. Indicativamente intorno a febbraio 2021 i



progetti selezionati passeranno alla fase di “accelerazione”, che si focalizzerà sull’investimento dei grant e lo sviluppo progettuale.

- 3) Student Innovation Labs (SIL): ecosistema di iniziative mirate a far acquisire agli studenti degli ultimi anni dei CdS e ai dottorandi specifiche competenze su imprenditorialità e imprenditività, capacità progettuali e specifiche skills per sviluppare progetti da far finanziare anche attraverso la piattaforma di crowdfunding d’Ateneo. La Dott.ssa Chiara Del Balio, responsabile dell’Ufficio Public Engagement e Relazioni Territoriali (public.engagement@unimi.it), sovrintenderà al progetto che prevede le sue prime azioni a partire dal prossimo autunno.
- 4) Strumenti di divulgazione Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze-Fondazione UNIMI a supporto dei Dipartimenti: riorganizzazione ed implementazione di nuovi strumenti divulgativi da dedicare sia alle attività di sensibilizzazione e consapevolezza, ma anche ad attività propedeutiche a quelle di generazione di valore (sociale, culturale ed economico) e/o di *lead generation, brand identity/awareness/exploitation*. L’azione, che parte dalla ridefinizione della strategia di comunicazione di Fondazione, prevede tra l’altro la creazione e gestione di canali social @unimi4innovation - l’Università di Milano per l’innovazione, come strumento di diffusione e promozione delle iniziative di Terza Missione dell’Ateneo a livello centrale e dipartimentale oltre ad un supporto concreto (anche finanziario) per le attività dipartimentali. Anche in questo caso della responsabilità dell’azione è investita la Dott.ssa Chiara Del Balio, capo Ufficio Public Engagement e Relazioni Territoriali (public.engagement@unimi.it). Le prime azioni partiranno nel luglio 2020.
- 5) Valorizzazione del Casi di Studio dipartimentali. Con l’occasione del bando VQR che prevede la sottomissione di massimo 17 casi di studio rappresentativi dell’Ateneo, si è richiesta ai Dipartimenti la presentazione di almeno due Case Studies relativi ad attività di Terza Missione. Ciò allo scopo di favorire azioni di comunicazione e divulgazione a vantaggio dell’accountability dei Dipartimenti stessi. Questi dovranno far pervenire i casi di studio entro la fine di luglio alla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze che entro l’autunno provvederà a trovare le forme per la valorizzazione. Responsabili di questa attività sono il Dott. Massimo Bianchi e la Dott.ssa Chiara Del Balio rispettivamente dell’Ufficio Analisi e Valutazione dell’Impatto Terza Missione (impatto.tm@unimi.it) e dell’Ufficio Public Engagement e Relazioni Territoriali (public.engagement@unimi.it).